

RICERCHE IN CORSO

TERESA FERRER VALLS

IL PUNTO SUL MONDO DEGLI ATTORI DEL SIGLO DE ORO*

Le prime compagnie che iniziarono a organizzarsi in Spagna a partire dagli anni Quaranta del Cinquecento recitavano, è noto, in spazi non pensati specificamente per ospitare spettacoli teatrali: nei cortili delle locande e in edifici pubblici, in case private, nei saloni e nei cortili aristocratici, nelle strade e nelle piazze delle città e anche nelle chiese in occasione di alcune celebrazioni religiose. Negli anni Ottanta del XVI secolo si aprirono gradualmente i primi spazi teatrali commerciali detti *corrales*, cortili o case di *comedias* a seconda delle zone geografiche. Nella penisola iberica l'esistenza di questi edifici, utilizzati in maniera stabile e regolare come spazi per l'attività drammatica, diede un impulso decisivo al consolidamento delle compagnie professionali e rafforzò il commercio del teatro.

La popolarità di tale fenomeno culturale e commerciale suscitò ben presto l'interesse delle autorità che stabilirono tempestivamente regolamenti sia per gli edifici pubblici e il loro uso teatrale sia per l'organizzazione delle formazioni. Si ricordi, ad esempio, che dopo un primo periodo di divieto, nel 1587 il Consejo Real decise che le donne potessero far parte legalmente delle compagnie. Negli anni seguenti, tuttavia, non mancarono polemiche generate da quella ostilità verso il teatro, capitanata da alcuni severi moralisti, che attraversò più o meno sotterraneamente tutto il XVII secolo. Malgrado il loro successo, gli attori non furono riconosciuti come corporazione finché, nel 1634, non venne sancita ufficialmente la fondazione della Cofradía de Nuestra Señora de la Novena. L'istituzione di questa confraternita era stata portata a compimento da alcuni dei più prestigiosi capocomici dell'epoca. Fu un passo avanti nell'organizzazione e nella difesa degli interessi degli attori e fu soprattutto, da parte di costoro, un tentativo di offrire una immagine socialmente accettabile della loro professione. Non si dimentichi che la confraternita nacque sotto la protezione della Madonna e che stabilì la propria sede nella madrilená chiesa di san Sebastián. In quel 1634 l'attività dei comici professionisti era ormai radicata nella società e nella cultura spagnole. Gli attori avevano contribuito in modo

* Si pubblicano qui, con ritocchi, aggiornamenti e in traduzione italiana, le pagine già apparse su «Ínsula», 2013, 802, pp. 7-9.

fondamentale alla trasformazione del teatro in un fenomeno aperto a un pubblico ampio ed eterogeneo e, con i loro itinerari e i loro viaggi, consolidarono i circuiti teatrali della penisola, circuiti che si sarebbero protratti nel tempo.

In Spagna esiste un ricco patrimonio documentale che permette di ricostruire una buona parte dell'attività dei professionisti della scena dagli inizi a tutto il XVII secolo, un giro di tempo coincidente con il periodo di splendore noto come teatro classico spagnolo. Un periodo nel quale gli attori fecero vivere sulle scene i personaggi di Lope de Vega, Calderón de la Barca, Luis Vélez de Guevara, Juan Ruiz de Alarcón, Francisco de Rojas Zorrilla, Agustín Moreto e altri drammaturghi. Rispetto ad altri paesi europei limitrofi, che ebbero una attività teatrale simile, in Spagna, si è detto, è particolarmente abbondante la documentazione prodotta, su diversi versanti, da tale attività; e non soltanto in rapporto ai teatri commerciali, ma anche in relazione alla festa del *Corpus* e alla messa in scena degli *autos sacramentales*; per non dire dei processi di produzione, realizzazione e fruizione degli spettacoli di palazzo e delle grandi feste cortigiane. Numerosi sono i contratti a noi pervenuti tra attori e capocomici, al pari di quelli con i *corrales de comedias* e con le autorità ecclesiastiche o con i comuni, in occasione di festeggiamenti religiosi e per la celebrazione del *Corpus Domini*. Un'altra fonte importante sono gli ordini di pagamento per l'organizzazione delle grandi feste di corte, così come per le rappresentazioni di *particulares* che avevano luogo in privato dinanzi ai membri della famiglia reale. I libri contabili, sia dei *corrales* sia di palazzo, o le querele tra gli affittuari dei *corrales* e i comuni, ai quali costoro dovevano rendicontare le rappresentazioni, sono tra i documenti più rilevanti. Ancora. A volte si possono trovare inventari di 'robbe' e di commedie nascosti tra le carte dei banchi di pegno o possiamo meglio conoscere le biografie di alcuni attori grazie ai loro testamenti oppure alle querele di diversa natura nelle quali essi potevano essere implicati a vario titolo: ad esempio, per un divorzio o per una accusa di bigamia o di concubinato.

Dal punto di vista biografico, il primo tentativo di raccogliere le notizie sui professionisti della scena in Spagna risale al 1723, data della probabile conclusione della *Genealogía, origen y noticias de los comediantes de España*, un manoscritto che fu pubblicato nel 1985 da Shergold e Varey nell'importante collana «Fuentes para la historia del teatro en España» edita da Tamesis Books e a cui ha dato impulso Varey al quale dobbiamo il ricupero di basilari documenti del nostro patrimonio teatrale. Fin dagli inizi del XX secolo Rennert, in appendice al proprio studio *The Spanish Stage in the time of Lope de Vega* (1909), inserì una «List of Spanish actors and actresses. 1560-1680» basandosi sulla principale documentazione pubblicata sino ad allora, specialmente nei lavori di Pérez Pastor, Sánchez Arjona e altri. Nel secolo scorso tale studio fu imprescindibile per ogni studioso in cerca di notizie sugli spettacoli e gli attori di professio-

ne. Proprio dal 1909 aumentarono costantemente le pubblicazioni che svelavano nuovi documenti o sviluppavano studi sull'attività teatrale di città come València, Córdoba, Sevilla, Valladolid, ecc., oppure che raggruppavano fonti al servizio delle biografie di alcuni attori, come quelle di Cotarelo su María de Córdoba e Andrés de la Vega. Una mole di lavori che poi crebbe notevolmente grazie alla già citata collana «Fuentes para la historia del teatro en España».

La pubblicazione nel 2008 del database *Diccionario biográfico de actores del teatro clásico español* (DICAT), un progetto che ho diretto fin dal 1995, ha raccolto per la prima volta le notizie fondamentali pubblicate in lavori importanti per il loro apporto documentario: dai classici di Mérimée, Pérez Pastor, Alonso Cortés sino ai più recenti contributi di Varey e Shergold, Sentaurens, Haley, Sarrió, De la Granja, De los Reyes Peña, Bolaños, Sanz o García, fra i tanti; dando vita così a un elenco di quasi trecento referenze. DICAT comprende un archivio bibliografico con tali referenze, al quale rinvio per brevità. E giova consultare anche il sito La casa di Lope che, dal 2001, registra la bibliografia fondamentale sul teatro spagnolo del Secolo d'Oro (<http://www.casadilope.it>).

Il nostro database propone un elenco di circa cinquemila attori, *autores* (capocomici) e musicisti di compagnie professionali dai tempi di Lope de Rueda sino alla fine del XVII secolo. DICAT registra tutte le informazioni che provengono da tali fonti. I dati sono stati vagliati, collazionati e organizzati criticamente in un formato digitale che consente all'utente di stabilire molteplici relazioni tra i documenti. Si possono effettuare ricerche mirate su determinati attori e studiare i differenti aspetti della professione comica: la struttura delle compagnie, i loro itinerari e i loro repertori, le loro condizioni di lavoro e i loro guadagni o la condizione professionale della donna nelle formazioni.

Dal 2005, data limite della bibliografia inserita in DICAT, è proseguita la pubblicazione di documenti inediti. Ricordo soprattutto i libri di García Gómez (2008) sulla vita teatrale a Córdoba, o di Sánchez Martínez sul teatro a Murcia (2009). Ricordo anche, per il loro apporto documentale, alcuni articoli di De los Reyes Peña e Bolaños Donoso, studiosi attivi in archivio da molti anni (Reyes Peña, 2007, 2009; Bolaños, 2006, 2007a, 2007b, 2009); o, ancora, Sanz Ayán (2009). Quest'ultima ha recentemente raccolto una scelta dei suoi lavori in *Hacer escena. Capítulos de historia de la empresa teatral en el Siglo de Oro* (2013).

Grazie al formato del database DICAT tutta questa nuova documentazione e quella a venire potranno, in un futuro non lontano, essere immesse nella banca dati, completando così le biografie di attori, attrici, musicisti o ampliando l'elenco dei professionisti della scena finora noti. Il DVD di DICAT comprende anche la trascrizione digitalizzata del manoscritto, conservato nell'archivio del Museo nacional del teatro (segnatura 4115-doc), che riunisce i documenti legali e i regolamenti riguardanti la fondazione della già citata corporazione

di attori della Cofradía de la Novena, nonché un ampio archivio d'immagini che aiutano il lettore a richiamare alla memoria gli spazi principali (*corrales*, *Corpus*, palazzo) in cui lavorarono questi comici professionisti.

Insomma, DICAT incrementa le pubblicazioni che migliorano la conoscenza del patrimonio teatrale d'ambito europeo. Per citare solo alcune referenze imprescindibili ricordo che sia per il teatro inglese sia per quello francese disponiamo da tempo di strumenti biografici dedicati all'attività dei professionisti del teatro. Si pensi, ad esempio, a Nungezer (1929), a Highfill, Burnim e Langhans (1973-1993) o a Mongrédién (1961; 1971²). Quanto al teatro italiano, Siro Ferrone dell'Università di Firenze dirige dal 2001 il progetto AMAtI (Archivio Multimediale degli Attori Italiani) consultabile in rete (<http://amati.fupress.net>) e che raccoglie dati sugli attori dal Cinquecento a oggi.

In Spagna, tra la gran quantità di documenti contenenti notizie sull'attività dei professionisti del teatro, si trovano spesso titoli di commedie. Ciò permette di schedare un considerevole numero di messe in scena del Secolo d'Oro. Il gruppo di ricerca teatrale DICAT (<http://www.uv.es/dicat>), sempre da me diretto, lavora in questo periodo al progetto CATCOM (*Las comedias y sus representantes: base de datos de comedias mencionadas en la documentación teatral 1540-1700*) che ha l'obiettivo di redigere un calendario elettronico di spettacoli. Un progetto i cui primi risultati possono essere consultati in rete (<http://catcom.uv.es>). Fino a oggi sono stati immessi seicento *records* frutto del 'trattamento' di più di mille titoli fra quelli principali e secondari o alternativi acclusi in ognuno di tali *records*. Le informazioni, riepilogate in ogni titolo di 'voce', offrono non solo la data o le date di rappresentazione di un'opera, ma illustrano anche il contesto di produzione e realizzazione (la compagnia che la mise in scena, il luogo, lo spazio pubblico o privato). Il database dispiega una rete di relazioni tra titoli e secondi titoli e rifacimenti drammaturgici facendo il punto sulla questione della autorialità, a partire dal confronto e dallo studio dei dati forniti dai cataloghi e dalla bibliografia specializzata.

Negli ultimi due decenni, è noto, lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'apertura di un nuovo settore, le Scienze umanistiche digitali, sono stati strategici per la realizzazione di strumenti che forniscono agli studiosi del teatro classico spagnolo una notevole quantità di informazioni e la possibilità di stabilire molteplici collegamenti tra i dati. E vanno ricordati altri progetti che offrono notizie sulla pratica scenica di attori e compagnie. È il caso di *Manos teatrales* diretto da Margaret R. Greer: un database con notizie attinenti all'analisi della grafia dei manoscritti teatrali e che ha l'obiettivo di dare vita a un catalogo di copisti in rapporto al materiale analizzato. Alcuni di questi manoscritti furono strumenti di lavoro per le compagnie e contengono nomi di attori, di attrici, di capocomici e, talvolta, tracce delle date di messa in scena di alcune opere drammatiche (<http://manosteatrales.org>).

Bisogna inoltre menzionare, sullo stesso versante, il progetto diretto da Héctor Urzáiz, CLEMIT (*Censuras y licencias en manuscritos e impresos teatrales*), un database in cui possono essere rintracciati permessi di recite anche per stabilire nessi tra le diverse compagnie teatrali (<http://www.clemit.es>).

Dunque, la comparazione dei dati favorita da questi strumenti digitali può produrre esiti interessanti anche circa le date di composizione o di rappresentazione dei testi, nonché sulla paternità di alcune opere drammatiche, come ho segnalato recentemente (2014). Ricordo, tra i lavori di questo tipo, quelli di Ferrer Valls (2003a, 2003b), De Salvo (2003) o García Reidy (2009, 2011) e penso specialmente alla recente scoperta della perduta opera di Lope de Vega *Mujeres y criados*, rintracciata da García Reidy e resa possibile dalla collazione dei dati di CATCOM e *Manos teatrales*, come ha spiegato il medesimo studioso (2013) membro dei *teams* di entrambi i progetti.

Contestualmente alla linea di ricerca centrata sul recupero di fonti sugli attori e sulla pratica scenica, negli ultimi anni sono stati compiuti studi che, prendendo le mosse dai documenti noti, affrontano particolari aspetti della professione teatrale completando o aggiungendo ‘sfumature’ al panorama generale che fu tracciato da Oehrlein (1993 [1986]) o, da un punto di vista più sociologico, da Díez Borque in molti dei suoi lavori, specialmente in *Sociedad y teatro en la España de Lope de Vega* (1978). Per quanto riguarda il ruolo dei musicisti nelle compagnie va citato il recente libro di Flórez Asensio (2014).

Della posizione della donna nella professione teatrale e dei meccanismi della sua inclusione nelle compagnie spagnole, sia come attrice che come capocomico, si sono occupati invece Sanz Ayán (2001), Ferrer Valls (2002, 2009) e De Salvo (2005). Quest’ultima ha studiato anche la funzione dei soprannomi, vale a dire della trasmissione dei nomi d’Arte: un fenomeno assai comune nella professione attoriale (2002). Mentre Sanz (2002) ha preso in considerazione, dal punto di vista patrimoniale ed economico, i corredi o i vestiti di scena di alcune attrici.

Da un altro punto di vista Davis, nella sua introduzione al libro scritto in collaborazione con Varey (2003), ha ampliato l’orizzonte di un fenomeno sul quale già Salomon aveva posto l’accento (1960) e che ha a che fare con l’attività professionale extraurbana di compagnie, attori, musicisti e soprattutto attrici che recitavano nelle feste dei paesi e dei villaggi, spesso in collaborazione con attori dilettanti. Altri progressi storiografici, dopo il fondante lavoro di Rozas (1980), riguardano lo studio della tecnica dell’attore. Rodríguez Cuadros ha dedicato al tema un ponderoso volume (1998), completando poi il quadro con altre pubblicazioni (2008, 2009, 2012a). La studiosa ha anche indagato il nostro teatro classico nelle memorie di attori di epoche successive (2005). Ora si possono leggere alcuni dei suoi lavori raccolti in *El libro vivo que es el teatro* (2012b).

D'altronde, l'analisi dei manoscritti teatrali utilizzati dalle compagnie, che talvolta registrano le modifiche apportate ai testi in funzione di rappresentazioni specifiche, è un altro vettore di ricerca che ha recuperato informazioni non secondarie sul modo di lavorare delle formazioni. Si ricordino i lavori di Presotto (1997) e di Ferrer Valls (2004).

Fra i documenti che aiutano a illustrare i diversi aspetti del mestiere teatrale non possiamo non ricordare i *papeles de actor* cioè le 'parti scannate'. A quest'area di lavoro, finora disattesa, Vaccari ha dedicato un dettagliato studio (2006). E non sarà inutile ricordare l'attività degli attori professionisti italiani nella Spagna del Cinquecento (Ojeda Calvo 2007).

Riassumendo, la pubblicazione di documenti inediti è stata abbinata in questi ultimi anni, grazie alle nuove tecnologie, alla creazione di strumenti digitali che hanno consentito e consentono di meglio valorizzare le informazioni in nostro possesso. Al tempo stesso ciò ha reso possibile l'avanzamento degli studi sul lavoro dei professionisti della scena spagnola da diversi e proficui punti di vista.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AMAtI

Archivio Multimediale degli Attori Italiani, banca dati *in progress*, diretta da S. Ferrone, <http://amati.fupress.net>

Bolaños 2006

P. BOLAÑOS, *Anales del teatro sevillano: Juan Jerónimo Valenciano y su repertorio teatral (1624-1625)*, in *El Siglo de Oro en escena. Homenaje a Marc Vitse*, a cura di O. GORSSE e F. SERRALTA, Toulouse, Presses Universitaires du Mirail, 2006, pp. 77-94.

Bolaños 2007a

P. BOLAÑOS, *Antonio de Prado y su esposa Mariana de Morales*, «*Criticón*», 2007, 99, pp. 167-192.

Bolaños 2007b

P. BOLAÑOS, *Domingo Liñán 'autor' de comedias (1632-1635)*, «*Voz y Letra: Revista de Literatura*», 2007, 18 (1), pp. 79-86.

Bolaños 2009

P. BOLAÑOS, *El autor Juan Pérez de Tapia y su mujer, María de Olmedo, en el corral de la Montería (Sevilla): 1654-1663*, in *En buena compañía. Estudios en ho-*

nor de Luciano García Lorenzo, a cura di J. ÁLVAREZ BARRIENTOS et al., Madrid, CSIC, 2009, pp. 103-116.

CATCOM

Las comedias y sus representantes: bases de datos de comedias mencionadas en la documentación teatral (1540-1700), diretta da T. FERRER VALLS et al., <http://cat-com.uv.es>

CLEMIT

Censuras y licencias en manuscritos e impresos teatrales, progetto diretto da H. URZÁIZ, <http://www.clemit.es>

Davis-Varey 2003

C. DAVIS-J. VAREY, *Actividad teatral en la región de Madrid según los protocolos de Juan García de Albertos, 1634-1660: Estudio y documentos*, London, Tamesis Books, 2003.

DICAT

Diccionario biográfico de actores del teatro clásico español, diretto da T. FERRER VALLS et al., Kassel, Reichenberger, 2008, DVD.

Díez Borque 1978

J.M. DÍEZ BORQUE, *Sociedad y teatro en la España de Lope de Vega*, Barcelona, Bosch, 1978.

Ferrer Valls 2002

T. FERRER VALLS, *La incorporación de la mujer a la empresa teatral: actrices, autoras y compañías en el Siglo de Oro*, in *Calderón entre veras y burlas*. Atti della II e III giornata di teatro classico dell'Università de La Rioja (Logroño, 7-9 aprile 1999, 17-19 maggio 2000), a cura di F. DOMÍNGUEZ MATITO e J. BRAVO VEGA, Logroño, Universidad de La Rioja, 2002, pp. 139-160.

Ferrer Valls 2003a

T. FERRER VALLS, *La vigencia en cartel de una comedia: 'La viuda valenciana', del repertorio de Gaspar de Porres al de Hernán Sánchez de Vargas*, in *Homenaje a Luis Quirante*, I. *Estudios teatrales*, a cura di R. BELTRÁN et al., València, Universitat de València, 2003, pp. 175-190.

Ferrer Valls 2003b

T. FERRER VALLS, *Sobre la fecha de composición de los autos de Calderón 'El veneno y la triaca' y 'La hidalga del valle'*, «Críticón», 2003, 87-89, pp. 287-298.

Ferrer Valls 2004

T. FERRER VALLS, *Las intervenciones de autor en los textos dramáticos del Siglo de Oro: una copia de 'La viuda valenciana'*, in *Siglos dorados. Homenaje a Agustín Redondo*, a cura di P. CIVIL, Madrid, Castalia, 2004, vol. I, pp. 463-473.

Ferrer Valls 2009

T. FERRER VALLS, *La mujer sobre el tablado en el siglo XVII: de actriz a autora*, in *Damas en el tablado. Atti della xxxi giornata di teatro classico* (Almagro, 1-3 luglio 2008), a cura di F.B. PEDRAZA JIMÉNEZ, R. GONZÁLEZ CAÑAL e A. GARCÍA GONZÁLEZ, Cuenca, Universidad de Castilla-La Mancha, 2009, pp. 83-100.

Ferrer Valls 2014

T. FERRER VALLS, *Hallazgos y posibilidades nuevas en la investigación del patrimonio teatral: Bases de datos y documentación*, «Cuadernos de teatro clásico», 2014, 29, pp. 89-103.

Flórez Asensio 2014

M.A. FLÓREZ ASENSIO, *Músicos de compañía y empresa teatral en Madrid en el siglo XVII*, Kassel, Reichenberger, 2014, 2 voll.

García Gómez 2008

Á. GARCÍA GÓMEZ, *Vida teatral en Córdoba (1602-1694). Autores de comedias, representantes y arrendadores. Estudio y documentos*, London, Tamesis Books, 2008.

García Reidy 2008

A. GARCÍA REIDY, *Una comedia inédita de Andrés de Claramonte: 'San Carlos o Las dos columnas de Carlos'*, «Críticón», 2008, 102, pp. 177-193.

García Reidy 2009

A. GARCÍA REIDY, *Profesionales de la escena: Lope de Vega y los actores del teatro comercial barroco*, in *Aún no dejó la pluma. Estudios sobre el teatro de Lope de Vega*, a cura di X. TUBAU, Barcelona, Universitat Autònoma de Barcelona, 2009, pp. 243-284.

García Reidy 2011

A. GARCÍA REIDY, *La trayectoria escénica de 'Bien vengas mal' y el manuscrito 15633 de la BNE*, «Anuario calderoniano», 2011, 4, pp. 181-199.

García Reidy 2013

A. GARCÍA REIDY, *'Mujeres y criados', una comedia recuperada de Lope de Vega*, «Revista de literatura», LXXV, 2013, 150, pp. 417-438.

Highfill-Burnim-Langhans 1973-1993

P.H. HIGHFILL, A.K. BURNIM e E.A. LANGHANS, *A Biographical Dictionary of Actors, Actresses, Musicians, Dancers, Managers and Other Stage Personnel in London, 1660-1800*, Carbondale, Southern Illinois University Press, 1973-1993, 16 voll.

LCL

La casa di Lope, sito web che dal 2001 raccoglie la bibliografia fondamentale sul teatro spagnolo del Secolo d'Oro, diretto da F. ANTONUCCI: <http://www.casadilope.it>

MT

Manos teatrales, progetto diretto da M.R. GREER et al., <http://manosteatrales.org>

Mongrédien 1971²

G. MONGRÉDIEN, *Dictionnaire biographique des comédiens français du XVII^e siècle; suivi d'un inventaire des troupes (1590-1710) d'après des documents inédits*, Paris, CNRS, 1971² (1^a ed. 1961).

Nungezer 1929

E. NUNGEZER, *A Dictionary of Actors, and of Other Persons associated with the Public Representation of Plays in England before 1642*, New Haven, Yale University Press, 1929.

Oehrlein 1993

J. OEHRLEIN, *El actor español en el teatro español del Siglo de Oro* (1986), Madrid, Castalia, 1993.

Ojeda Calvo 2007

M. DEL VALLE OJEDA CALVO, *Stefanelo Botarga e Zan Ganassa. Scenari e zibaldoni di comici italiani nella Spagna del Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 2007.

Presotto 1997

M. PRESOTTO, *Hacia la producción del texto-espectáculo en las comedias autógrafas de Lope*, «Anuario de Lope de Vega», III, 1997, pp. 153-168.

Rennert 1909

H. RENNERT, *The Spanish Stage in the time of Lope de Vega*, New York, The Hispanic Society of America, 1909.

Reyes Peña 2007

M. DE LOS REYES PEÑA, *Presencia de Antonio de Es-camilla en Lisboa y conflicto entre jurisdicciones (1688)*, in *Estudios para Maria Idalina Resina Rodrigues, Maria Lucília Pires, Maria Vitalina Leal de Matos*, a cura di I. ALMEIDA, M.I. ROCHETA, T. AMADO, Lisboa, Departamento de Literaturas românicas, Faculdade de Letras, 2007, pp. 783-806.

Reyes Peña 2009

M. DE LOS REYES PEÑA, *Una comedianta española procesada por la inquisición portuguesa (1619)*, in *En buena compañía. Estudios en honor de Luciano García Lorenzo*, a cura di J. ÁLVAREZ BARRIENTOS et al., Madrid, CSIC, 2009, pp. 577-590.

Rodríguez Cuadros 1998

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *La técnica del actor español en el Barroco. Hipótesis y documentos*, Madrid, Castalia, 1998.

Rodríguez Cuadros 2005

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *Investigar el teatro clásico a través de las memorias de actores*, in *Líneas actuales de investigación literaria: estudios de literatura hispánica. Acti del I congresso ALEPH (València, 30 maggio-2 aprile 2004)*, València, ALEPH-Universitat de València, 2005, pp. 17-29.

Rodríguez Cuadros 2008

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *La espantosa compostura: el canon de la tragedia del Siglo de Oro desde el actor*, in *Hacia la tragedia áurea. Lecturas para un nuevo milenio*, a cura di F.A. DE ARMAS, L. GARCÍA LORENZO, E. GARCÍA SANTO-TOMÁS, Madrid-Frankfurt, Iberoamericana-Vervuert, 2008, pp. 181-218.

Rodríguez Cuadros 2009

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *Descuido, desenvoltura, despejo, meneos y visajes: las codificaciones gestuales del actor y de la actriz en el léxico áureo*, in *En buena compañía. Estudios en honor de Luciano García Lorenzo*, a cura di J. ÁLVAREZ BARRIENTOS et al., Madrid, CSIC, 2009, pp. 591-599.

Rodríguez Cuadros 2012a

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *La mujer en la escena del poder en el Siglo de Oro: naturaleza y tejné*, in *'Por tal variedad tiene belleza'. Omaggio a Maria Grazia Profeti*, a cura di A. GALLO e K. VAIPOULOS, Firenze, Alinea, 2012, pp. 191-209.

Rodríguez Cuadros 2012b

E. RODRÍGUEZ CUADROS, *El libro vivo que es el teatro. Canon actor y palabra en el Siglo de Oro*, Madrid, Cátedra, 2012.

Rozas 1980

J.M. ROZAS, *Sobre la técnica del actor barroco*, «Anuario de estudios filológicos», III, 1980, pp. 191-202.

Salomon 1960

N. SALOMON, *Sur les représentations théâtrales dans les 'pueblos' des provinces de Madrid et Tolède (1589-1640)*, «Bulletin hispanique», 1960, 62, pp. 398-427.

Salvo 2002

M. DE SALVO, *Apodos de los actores del Siglo de Oro: procedimientos de transmisión*, «Scriptura», 2002, 17, pp. 293-318.

Salvo 2003

M. DE SALVO, *Sobre el reparto de 'El tirano castigado' de Lope de Vega*, «Crítico», 2003, 87-89, pp. 215-226.

Salvo 2005

M. DE SALVO, *La importancia de las sagas familiares en la transmisión del oficio teatral en la España del Siglo de Oro: el caso de las actrices*, in *Líneas actuales de investigación literaria: estudios de literatura hispánica*. Atti del I congresso ALEPH (València, 30 maggio-2 aprile 2004), València, ALEPH-Universitat de València, 2005, pp. 187-198.

Sánchez Martínez 2009

R. SÁNCHEZ MARTÍNEZ, *El teatro en Murcia en el siglo XVII (1593-1695). Estudio y documentos*, London, Tamesis Books, 2009.

Sanz Ayán 2001

C. SANZ AYÁN, *Las autoras de comedias en el siglo XVII: empresarias teatrales en tiempos de Calderón*, in *Calderón de la Barca y la España del Barroco*, Madrid, Centro de estudios políticos y constitucionales y Sociedad estatal Nuevo Milenio, 2001, vol. II, pp. 543-579.

Sanz Ayán 2002

C. SANZ AYÁN, *El patrimonio empresarial de autoras y actrices a fines del siglo XVII: vestidos de comedia*, in *Memoria de la palabra*. Atti del VI congresso AISO (Burgos-La Rioja, 15-19 luglio 2002), a cura di M.L. LOBATO e F. DOMÍNGUEZ MATITO, Madrid-Frankfurt, Iberomericana-Vervuert, 2002, vol. II, pp. 1629-639.

Sanz Ayán 2009

C. SANZ AYÁN, *Éxito y crédito. Funciones del hato de una actriz en la empresa teatral áurea*, in *Damas en el tablado*. Atti della XXXI giornata di studi sul tea-

tro classico (Almagro, 1-3 luglio 2008), a cura di F.B. PEDRAZA JIMÉNEZ, R. GONZÁLEZ CAÑAL e A. GARCÍA GONZÁLEZ, Almagro, Universidad de Castilla-La Mancha, 2009, pp. 53-83.

Sanz Ayán 2013

C. SANZ AYÁN, *Hacer escena. Capítulos de historia de la empresa teatral en el Siglo de Oro*, Madrid, Real Academia de la Historia, 2013.

Shergold-Varey 1985

Genealogía, origen y noticias de los comediantes de España, a cura di N.D. SHERGOLD e J.E. VAREY, London, Tamesis Books, 1985.

Vaccari 2006

D. VACCARI, *I papere de actor della Biblioteca nacional de Madrid. Catalogo e studio*, Firenze, Alinea, 2006.